Anno VI. Udine — Sabato 21 Aprile 1888 N. 95.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati od avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 — Pres. BIANCHERI.

Apresi la seduta alle ore 2.30.

Magliani presenta le note di variazioni ai bilanci d'agricoltura, istruzione, tesoro e entrate.

Lacava presenta la relazione sul bilancio d'agricoltura.

Cambray-Digny presenta la relazione sul progetto per autorizzare 162 comuni a eccedere il limite della sovraimposta.

Sonnino Sidney critica le disposizioni del progetto concernenti la facoltà ai comuni di sovraimporre.

Plebano svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera invita il governo a presentare le riforme necessarie a risolvere efficacemente il problema delle finanze locali e passa alla discussione degli articoli.

Coccapieller insiste nelle sue considerazioni svolte ieri.

Del Valle lamenta che il presente progetto non soddisfi menomamente ai bisogni dei comuni e delle provincie.

Toscanelli sostiene che il progetto consacra il principio di una finanza aristocratica che stabilisce una tutela a beneficio dei ricchi e non per le classi povere.

Tegas propone il rinvio del progetto perchè sia seriamente ristudiato.

Ferrari M. è dolente che il sistema tributario ora proposto non provveda equamente alla ripartizione di tributi poichè le classi povere continueranno anche per lo innanzi a concorrere più delle altre classi sociali ai proventi delle casse locali. Dichiara di accettare la presente legge che segna già un progresso.

Florenzano presenta e svolge la sua proposta pel rinvio della legge a dopo la discussione della riforma comunale e provinciale.

Levasi la seduta alle ore 5.40.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Commenti sulla seduta della Camera.

Fu notevole il discorso pronunciato jeri dall'onor. Maggiorino Ferraris, il quale fece una vigorosa difesa degli interessi delle classi meno abbienti, osservando come da parecchi anni i maggiori aumenti degli aggravi si fanno pesare sopra il basso e il medio ceto, mentre la classe ricca in proporzione è assai favorita.

«Inauguriamo finalmente, disse il Ferraris, una finanza a base democratica contrappenendola a quella che favorisce i grossi proprietari! Così potranno veramente delinearsi i partiti».

Ferraris conchiuse proponendo un ordine del giorno secondo cui i comuni non possono aumentare i centesimi addizionali nè il dazio consumo se prima non applicano la tassa del *valore locativo* sino al 20 per cento sulle entrate ordinarie.

Tale tassa, come è noto, colpisce specialmente la proprietà vistosa.

Si dice che la Commissione intenda di accettare questo ordine del giorno, il quale modifica profondamente il progetto del governo in senso democratico; e pare che anche Magliani sia disposto ad accoglierlo.

In tal caso si spiegherebbe una viva opposizione da parte della Destra.

Oggi la Commissione risponderà sopra gli emendamenti proposti.

Scioglimento della Camera ed elezioni generali?

Le condizioni della Camera sono oggetto di commenti; si afferma che l'onorevole Crispi abbia detto essere impossibile l'andare innanzi con questa Camera e si conferma che egli si prepari a scioglierla ed a fare le elezioni generali.

Un milione di economie.

La relazione sul bilancio d'agricoltura presentata alla Camera dall'on. Lacava propone un milione di economie.

E Grimaldi accetta le riduzioni indicate dal relatore!

L'imperatore del Brasile fra gli studenti.

Ieri mattina l'imperatore Don Pedro del Brasile si recò all'Università di Napoli per assistere alla lezione dell'illustre professor Palmieri sulle ultime eruzioni vulcaniche.

L'imperatore, accolto con molta simpatia dagli studenti, volle assidersi fra essi e prestò la massima attenzione alla dotta lezione del professore.

I giovani lo festeggiarono vivamente.

Due socialisti arrestati a Torino.

Giovedì vennero perquisite le abitazioni di due noti socialisti torinesi ai quali sequestraronsi 8 chilogrammi di dinamite in capsule e una cassetta ripiena di fulminicotone.

I due socialisti furono arrestati.

Il processo Pissavini.

Roma 20. Nella seduta di stamane si udirono i testimoni deputati Parona e Cerruti e un maggiore dei carabinieri, i quali, si assicura, avrebbero fatte deposizioni piuttosto gravi per l'accusato.

Mentre interrogavansi i testimoni giunse alla presidenza un nuovo telegramma del Pissavini che ritira le dimissioni date ieri per telegrafo. (!!!)

Non si tenne conto alcuno del dispaccio.

Nella seduta pomeridiana si esaurì l'esame dei testimoni, fra i quali anche un delegato di P. S. di Novara che affermò non constargli i fatti addebitati al Pissavini.

Indi il senatore Colapietro, procuratore generale, pronunciò la sua requisitoria.

Il Colapietro fu assai severo e conchiuse domandando un verdetto di piena colpabilità con la pena di sei mesi di carcere per ognuno dei reati; cioè una pena complessiva di 18 mesi.

Il severo procuratore accennò inoltre ad altre pene, come la interdizione dai pubblici uffici, la privazione dei diritti civili, rimettendosi però in tutto alla saviezza dell'Alta Corte.

La requisitoria è durata quasi due ore.

Domani al tocco la Corte sarà radunata per redigere la sentenza che si renderà pubblica nella seduta delle quattro pomeridiane.

I testimoni furono di già licenziati tutti.

Il processo Del Giudice.

Finora è fissato il 24 corrente per il processo al senatore Del Giudice, davanti al Senato pure costituito in Alta Corte.

I FATTI D'AFRICA

Lettere dall'Abissinia.

Massaua 20. Ieri giunsero dall'Abissinia lettere dirette da molti capi ai notabili di Massaua esprimenti il desiderio di pace.

Essi dicono non essere conveniente fra cristiani il farsi la guerra.

Le lettere però mancano affatto di *indicazioni concrete* e non determinano il modo di concludere la pace dando le garanzie necessarie e atte ad assicurare l'avvenire.

Non dassi importanza a tali lettere se non in quanto confermano un desiderio che è generale in Abissinia.

Inaugurazione di forti.

Domattina vi sarà l'inaugurazione dei forti permanenti costrutti a Saati.

Alle ore 5.45 partirà per Abdel-Kader il treno speciale recante San Marzano, le autorità e gli invitati alla cerimonia.

Partenza.

Domenica parte lo *Scrivia* della Navigazione Generale Italiana con parte del sesto battaglione.

ALL'ESTERO

Fra boulangisti e antiboulangisti.

Parigi 20. Iersera alcune bande percorsero vari quartieri della città e dintorni portando coccarde, facendo dimostrazioni.

La polizia sbarrò la strada dalla piazza del Pantheon.

Vi fu una rissa fra studenti boulangisti e antiboulangisti.

Alcuni arresti.

I fondi segreti alla Camera di Vienna.

Alla Camera austriaca si discute il capitolo sui fondi *segreti*.

L'opposizione dichiara che voterà contro.

Taaffe risponde che non considera la votazione del credito dei fondi segreti come una questione di fiducia.

Il credito è respinto con voti 128 contro 118.

Weidersperg chiede l'appello nominale dicendo che tale voto non può essere che un errore.

Il presidente della Camera dichiara che la proposta è inammissibile.

La malattia di Federico III.

Lo stato di salute dell'imperatore procede ad alti e bassi, ma in complesso piuttosto male. La febbre, l'asma, i rumori nei polmoni e la debolezza generale sono in aumento costante.

Si formano degli edemi cagionati dal carcinoma.

Il malato è afflitto da una vera cachessia. Pare sia minacciata la carotide.

L'imperatore non può oramai più alzarsi.

Quanto potrà vivere?

Il *Diritto* riceve da Berlino questo telegramma dal suo corrispondente:

Da un colloquio che ebbi con uno dei medici mi risulta che qualora non sopravvengano complicazioni, l'infermo imperatore potrà vivere tutt'al più un mese, perchè sebbene vogliasi negarlo, i polmoni sono intaccati e la febbre si mantiene superiore ai 39 gradi, producendo una gran debolezza.

TELEGRAMMI

Londra 20. Il corrispondente dello *Standard* di Vienna dice: I circoli politici contrari credono, che dopo terminato il dramma di Charlottenburg, gli avvenimenti si succederanno rapidamente.

Le divergenze internazionali riceveranno una pronta soluzione che tutto il genio di Bismarck non saprà risparmiare all'Europa.

IN GIRO PEL MONDO

Sciopero allo stabilimento Branca.

L'altra mattina circa 200 operai addetti allo stabilimento della ditta Fratelli Branca a Milano sul viale di P. Nuova n. 20 si sono messi in sciopero.

La ditta aveva diffidato gli operai che col giorno 12 maggio avrebbe sospeso la *fabbricazione degli alcool*, a suo dire passiva, per le imposte e la nessuna protezione da parte del governo.

Gli operai allarmati a tale annuncio anzichè esporsi al pericolo di rimanere disoccupati, hanno disertato oggi la fabbrica per cercar lavoro a tempo, altrove.

Nessun disordine si è verificato; erano sul luogo carabinieri e guardie di P. S.

Un bambino omicida!

L'altro giorno, a Sampierdarena (Genova), un bambino di cinque anni, figlio di un oste, trastullandosi con un fucile, lo esplose ed uccise la domestica Maria Reggiando.

Tre asfissiati in un pozzo nero a Forlì.

L'altra notte a Forlì, in una casa, si stava spurgando un pozzo nero. Tre contadini si calarono con dei secchioni, ma uno dopo l'altro caddero nel fondo asfissiati. Un carabiniere presente alla tragica scena si fece legare una fune attraverso la vita e si fece calare nel pozzo. Voleva salvare i tre contadini, ma dovette essere tosto ritirato in alto. Il coraggioso milite era morente. Le pronte cure mediche valsero però a salvarlo.

Fu trasportato all'ospedale.

Le tre vittime lasciano varii orfani.

Il fatto ha impressionato la cittadinanza.

CRONACA CITTADINA

Società di mutuo soccorso. In osservanza dello Statuto sociale all'art. 30 sono invitati i soci in generale assemblea nella domenica 22 aprile alle ore 11 ant. nei locali del Teatro Nazionale.

Ordine del giorno

1. Comunicazione del resoconto generale della società e delle istituzioni annesse relative al primo trimestre 1888.
2. Comunicazioni della direzione.

Si fa appello ai soci per numeroso intervento.

Udine, 14 aprile 1888.

Il Presidente
Leonardo Rizzani.

Elogi e raccomandazioni. Molti elogi merita il Municipio nostro per le sue disposizioni a tutela della salute pubblica.

L'acqua, che è uno dei primi elementi indispensabili alla salute, mercè il nuovo acquedotto è buona ed in tanta abbondanza che tutti ne possono usufruire. La città è tenuta con molta pulizia, e di ciò tutti si lodano.

Ma un'ordinazione importante del nostro Municipio, fu pur troppo trascurata, e cioè l'intonacatura e il tinteggio delle case, a seconda del campionario ostensibile all'ufficio tecnico. I muri delle vie, sono, come si sa, i veri conservatori degli insetti, che tanto nocevoli possono tornare alla salute pubblica e specialmente ai bambini, propagando la difterite, come pur troppo s'ebbe a lamentare anche fra noi.

Si vedrebbe quindi assai volentieri che la disposizione municipale relativa all'intonacatura delle case fosse fatta rigorosamente osservare.

Una maggiore sorveglianza dovrebbe essere del pari esercitata nell'espurgo dei pozzi neri, e specie nella stagione estiva, facendo in modo che gli espurghi stessi avvenissero di buon mattino.

Sarebbe da raccomandarsi anche, da ultimo, che non fosse permesso di inaffiare gli orti di città con le materie dei pozzi neri, che producono un puzzo insopportabile nelle vie e case vicine.

Speriamo che il Municipio vorrà provvedere in avvenire a tutto ciò, certo che avrà il plauso di tutta la cittadinanza.

Y.

Pagamenti della posta. I ministri del tesoro e dei lavori pubblici di comune accordo, hanno disposto che in pagamento degli effetti commerciali provenienti dall'estero e trasmessi per la riscossione in Italia a mezzo della posta si accettino esclusivamente oro e argento a 900 millesimi, cioè scudi e non spezzati come già per la emissione dei vaglia internazionali.

In conseguenza l'art. 60 delle istruzioni che a questo servizio si riferiscono resta modificato come segue:

«Il pagamento di un effetto può essere fatto a domicilio od in ufficio e deve eseguirsi dal debitore esclusivamente in moneta d'oro o d'argento a 900 millesimi».

In caso di rifiuto l'effetto è rinviato all'origine avvertendo che «il debitore ha rifiutato il pagamento in moneta metallica».

La franchigia ai maestri. Una circolare dell'on. Mariotti notifica che il carteggio ufficiale diretto dai maestri elementari agli ispettori scolastici o ai provveditori può trasmettersi in franchigia, col tramite dei delegati scolastici.

Associazione Agraria friulana. Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabbato 28 corr. ore 1 pom., per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Nomina del vicepresidente;
3. Assegnamento dei premi pel concorso del silò;
4. Regolamento pel Comitato degli acquisti per le materie utili all'esercizio dell'agricoltura;
5. Statuto per i forni rurali.

Festa sociale. Leggesi sul *Cittadino* che domani, ricorrendo il terzo anniversario della Società cattolica di mutuo soccorso, i membri di essa si raccoglieranno nella chiesa di San Cristoforo onde assistere alla messa che verrà celebrata da mons. Berengo, e poscia alla comunione.

Noi, da parte nostra, auguriamo ai soci tutti un buon appetito! X.

Banda Militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° Reggim. fanteria, domani dalle ore 6 alle 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Olì, Olà» — Costa
2. Mazurka «Canto degli Uccelli» — Ascolese
3. Sinfonia «Giulio Sabino» — Platania
4. Terzetto finale «Lucrezia Borgia» — Donizetti
5. Valzer «Vienna nuova» — Strauss
6. Atto 3. «Roberto il Diavolo» — Meyerbeer
6. Polka «Staffilate» — Strauss

A Spiritus asper. Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Questa sera vedremo una nuova *Africana* colla Amalia Bourman, l'applaudita *Margherita* del *Faust* al Dal Verme di Milano, la *felice interprete* della *Carmen*, della *Borgia*, della *Jone* e di tante altre opere di cui va ricco il suo repertorio.

Consoliamocene e se ne consoli pure lo *Spiritus asper*, cui si aprirà novello campo di ammannirci un secondo pasticcio di *facomeciali corbellerie*, come ce lo offrì ieri l'altro sulle colonne del *Giornale di Udine*: pasticcio che non è nè di carne, nè di pesce, che è prima tutto latte e miele, poi tutto tossico, per finire coll'agro dolce. Ma il sale dove l'hai messo, povero *Spiritus*! per voler darti l'aria di intelligente critico teatrale, hai condito il tuo sproloquio di tanti e così madornali spropositi da far ridere i gatti. Vuoi rivedere le bucce al m. Franco Faccio che fece per la Scala di Milano quei certi tagli per cui tu muovi lamento e rimproveri il *tenore* di *sopprimere tanti acuti*, mentre tutti sanno che il bravo Cellioni trova in quelli una delle maggiori sue risorse per cui, anzichè sopprimerli, bene spesso ne fa abuso aumentandoli.

E per non sopprimerli, lo consigli a cantare *a mezza voce*? E i ragazzi, li chiami una sostituzione dei *secondi soprani*? E la voce del Melosei, che chiami grande artista, vuoi eccessivamente impostata in gola, quella del Krautzer che dici figurare col assai più che nel «Rigoletto», addirittura un *continuo rantolo*? E dopo aver detto che l'esecuzione sarebbe stata *buonissima* senza la indisposizione della Meyer-Krauzer, dopo aver mescolato la messa in scena col recitativo, cacciato al posto di quest'ultimo il primo basso; dopo aver trovati tutti fuori di posto, alquanto difettosa l'esecuzione del *primo* atto, cattiva quella del secondo, sbagliati i tempi del terzo; dopo aver detto che il quarto non andava bene — tutte cose che tu chiami *piccoli nei* i quali *tu sei in dovere di far osservare* — finisci coll'asserire che lo spettacolo si può dir buono.

O *Spiritus asper*!... che non sei spirito di casa nostra, credi a me; lo spostato questa volta sei tu e non gli artisti di canto che tu ungi e pungi a capriccio; quello del cronista teatrale non è mestiere per tutti, mio caro, e sarà ben meglio che tu smetta e stii al tuo posto, perchè — te lo dice un proverbio toscano —

Chi esce fuor del suo mestiere
Fa la zuppa nel paniere.

Beta.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 1/4 avrà luogo la seconda rappresentazione dell'*Africana* con la nuova *prima donna* Amalia Bourman, di cui si dice un gran bene.

Sappiamo poi che alla rappresentazione assisteranno i professori e gli alunni del Collegio Convitto di Cividale, in numero di circa 70.

Auguri all'impresa di uno splendido successo.

Serraglio africano. Questa sera alle ore 7 1/2, in piazza Giardino avrà luogo la prima rappresentazione del grande Serraglio africano di miss Norma Hassa.

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza).

In difesa di Boulanger (*)

Al sig. Mosè Sacomani, redattore in capo del «Friuli».

Parigi, 18 aprile 1888.

Il vostro articolo intitolato «L'uomo del giorno» sul generale Boulanger, ispirato senza dubbio dal grande affetto che voi portate alla nazione francese, meritava la mia attenzione, ed in certo modo mi ritengo, *come corrispondente del Friuli*, tenuto a tranquillizzare i lettori sui vostri timori, ed a tirare voi stesso dalla perplessità in cui vi dibattete, dissipando i vostri dubbi e facendo ufficio di sfinge, rispondere alle vostre interrogazioni.

Premetto innanzi tutto la mia ripetuta dichiarazione, che io non sono nè fui adoratore del nuovo *idolo*, appunto perchè italiano, che non dimentico la sua attitudine a Tunisi nel suo famoso ordine del giorno. *Dal* punto di vista francese però, è un altro paio di maniche. Il generale Boulanger fu *il primo ministro della guerra che osasse dire* alla Camera, che la Francia, se provocata, è pronta a difendersi. Quest'attitudine fera dinnanzi a Bismarck, *fu il* germe della immensa popolarità, che gli opportunisti ed i loro falli e le loro *incessanti persecuzioni, fecero germogliare e divenire gigante*. Lo avevano mandato a Clermont-Ferrand e lo tenevano nuovo Prometeo, incatenato colla disciplina che gli impediva di parlare e di scrivere, e per averla infranta *collo scrivere una lettera, lo condannavano* a 30 giorni di rigorosa prigione. *Colla speranza di trovarlo* compromesso, lo *implicarono nel processo Caffarel-Limouzin*, e come fu riconosciuto non avere in verun modo partecipato al traffico turpe di Wilson e compagnia, ne sortì ingrandito in fama quanto i suoi persecutori perdettero di prestigio e di autorità.

Il ministero Rouvier Ferron cadeva e trascinava nella sua rovina il presidente Grévy. Quando il congresso di Versaglia, nel suo primo scrutinio, portava candidato Ferry, l'esecrato autore dell'impresa del Tonchino, il popolo di Parigi minacciava di sollevarsi se il nome abborrito sortisse nel secondo scrutinio vincitore, e dinnanzi alla energica attitudine del popolo, i voti si portarono sopra Sady-Carnot, un ingegnere che aveva per poche settimane occupato il portafoglio delle finanze, ed aveva resistito alle *obsessioni* dell'Eliseo che proteggeva il banchiere Dayfusse, rivendicante un rimborso di tasse pagate al Tesoro per pretesa indebita di tasse sul grano del Perù.

Carnot dunque fu eletto come un *pis-aller*, ed il tonchinese Ferry desisteva in suo favore dalla candidatura, onde accaparrare il neo eletto capo dello Stato alla politica opportunista. Il primo ministro scelto da Carnot fu Tirard, Logerot e satelliti minori, opportunisti della più bell'acqua, e persuasero il Governo della necessità di espellere dall'armata questo generale troppo favorito dalla popolarità, e sotto pretesto d'un viaggio non autorizzato a Parigi, malgrado un rifiutato permesso, per visitare la moglie ammalata, secondo lui, e secondo il ministero, vigilante, per complottare, venne revocato dal comando, e sottoposto ad un consiglio di inchiesta, e per questa mancanza di disciplina, messo d'ufficio in pensione. Il decreto che espulsava dall'armata il generale Boulanger, la pubblica opinione lo qualificò una iniqua ingiustizia, e mentre il famoso Wilson veniva assolto dal delitto di traffico delle decorazioni, sentenza questa, che la pubblica opinione qualificò di favore.

La coincidenza di queste due enormità commesse dal Governo, aumentò a dismisura *il discredito del* Ministero e del Governo, ed il numero dei malcontenti ingrossava smisuratamente, ed il ministero Tirard cadeva miseramente sopra una questione d'ordine del giorno. Il generale Boulanger ridivenuto civile ed eleggibile fu nominato nella Dordogne *ove non s'era neppure presentato* deputato, con una forte maggioranza.

L'elezione della Dordogne avveniva l'otto aprile, ed il generale Boulanger fece il suo programma agli elettori del più importante dipartimento della Francia dopo Parigi, e *il giorno 15 fu eletto* deputato con centosettantatremila voti, cioè centomila di maggioranza contro il suo concorrente Foucart, candidato radicale, sostenuto dalla stampa radicale e dal Governo.

L'elezione del generale, nella Dordogne fu imputata all'azione del bonapartismo. Quello del Nord, invece, è il *risultato dell'unione dei voti* della popolazione agricola ed industriale, la quale seppe resistere ad ogni sorta di seduzione e fece riuscir vane le calunnie, le ostruzioni e tutte le male arti dei nemici del generale.

Il generale Boulanger sarà il porta bandiera del partito nazionale composto di tutti i malcontenti del parlamentarismo, pei quali la Repubblica di nome e non di fatto, è condannata a girare come un torneo di cavalli di legno su cui il popolo, al suono d'un organetto, e pagando più caro lo spettacolo può *inforcare la groppa dei cavalli e percorrere* tre o quattro volte il circolo ristretto, a solo profitto dei proprietari, che con questo divertimento si fanno delle grosse rendite disseccando il borsellino de' loro clienti.

Il generale Boulanger domanda la *revisione del patto fondamentale, perchè* la Repubblica sia un fatto, e non come dal 70 in poi, un oligarchia tutt'altro che *democratica*, la quale si sostenne al potere colla paura. Il generale Boulanger chiede una costituente onde faccia un patto *costituzionale che protegga* tutti gli *ordini civili contro* ogni usurpazione dall'alto come dal basso.

Rochefort, il *grande demolitore*, che pel generale Boulanger professa una grande amicizia e conosce gl'intimi sentimenti del suo *amico*, è un sicuro garante che il suo protetto non sarà *nè dittatore e men che meno* un *plagiario di Monti per ricondurre la monarchia* in Francia, e quindi non sarà strumento di reazione, e se arriverà al potere, i conservatori saranno garantiti contro i tentativi dei rivoluzionari anarchici, i quali si sono contro di lui coalizzati in un *agli opportunisti ed ai* giacobini onde combattere la sua elezione.

Le risposte che ho formulate alle vostre domande, le ho attinte da fonte sicura, ed i lettori del *Friuli* possono essere sicuri che le ho, come si suol dire, stereotipate quali mi venivero *formulate* da persone molto addentro nella confidenza di *quest'uomo del giorno*.

Il partito nazionale che segue Boulanger è, come io e voi lo siamo, convinto della necessità di stringere coll'Italia una confederazione latina e staccare la patria *nostra* dall'assurda alleanza colla Germania, perchè se questa confederatione si effettua, l'equilibrio Europeo sarebbe stabilito, e il sessanta milioni di latini uniti renderebbero impossibili nuove incursioni di barbarie perchè al Reno ed alle Alpi troverebbero una barriera insormontabile di uomini decisi a difendere il sacro suolo latino.

Il generale Boulanger al potere, non sarà nè pazzo per dichiarare la guerra, nè miserabile per non prepararne la *difesa*, e chiudo con queste sue parole la mia lettera per tranquillizzare gl'italiani, che ne fossero impensieriti, dall'avvenimento di quest'uomo al potere.

Madrassi.

(*) La interessante lettera che ci invia da Parigi il nostro egregio corrispondente P. Madrassi, a cui la lunga dimora in Francia, e lo spirito osservatore, conferiscono senza dubbio facoltà di ragionare con conoscenza di causa, degli uomini e delle cose di quella grande Nazione, — ci porge il destro ad un nuovo nostro articolo, e che sarà, più che una replica al suo, *in difesa di Boulanger, uno sfogo dell'animo*, al quale daremo libero corso, non appena ci sarà possibile, a mezzo delle colonne di questo giornale.

ms.

L'on. Doda

Abbiamo voluto dagli atti ufficiali della Camera, fare uno spoglio delle diverse cariche *coperte, durante la II^a^ Sessione della XVI legislatura*, dal nostro illustre rappresentante del I° Collegio, on. Doda, e lo presentiamo agli lettori del Collegio medesimo, perchè oltrechè dimostrare l'alta stima che meritamente gode presso i colleghi, prova ad un tempo la di lui non comune operosità.

1. Dal Presidente della Camera eletto membro della Commissione per redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

2. Dalla Camera, eletto a scrutinio segreto, membro della Commissione Generale del Bilancio.

3. Eletto Presidente della Sotto-Commissione del Bilancio pei Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura e Commercio.

4. Dal Presidente della Camera eletto membro della Commissione pel trattato di Commercio coll'Austria Ungheria;

indi confermato membro di quella Commissione per la proroga dei trattati di Commercio con la Francia, la Spagna e la Svizzera e pei Trattati Commerciali con la Spagna e la Svizzera.

5. Eletto dagli Uffici, Commissario per la legge sull'*Emigrazione*.

6. Dalla Commissione per la legge sull'*Emigrazione* eletto a Presidente.

7. Eletto dagli Uffici Commissario per la legge sul *Riordinamento degli Istituti di emissione*.

8. Dalla Commissione per la legge sugli *Istituti di emissione*, eletto a Presidente.

9. Eletto dagli Uffici Commissario *per la legge sui Provvedimenti finanziari*.

10. Dalla Commissione, composta di 18 membri, per la legge sui Provvedi*menti finanziarii* eletto ad unanimità *Presidente*.

Gli aiutanti postali

Era pochi giorni sta per essere trattata al Parlamento la questione degli aiutanti postali di 2.a e 3.a *categoria*, questione che ha tanti anni di vita, questione che per la sua natura, e per le ragioni che le danno vita, non cesserà mai di esistere, se non viene finalmente tolta la causa che la produsse.

In seguito a proposte fatte da molti rappresentanti della Nazione, dietro raccomandazione di tutti gli aiutanti postali del Regno di 2.a e 3.a categoria, tale causa veniva portata al Parlamento proprio in quei giorni, in cui *la Nazione* italiana riceveva l'infausta notizia che i prodi suoi figli morivano massacrati nella strage di Saati. Tale notizia fece sospendere ogni risoluzione, e la seduta parlamentare, chiusa la discussione degli aiutanti, prendeva atto delle dichiarazioni fatte dal Ministro dei Lavori Pubblici di istituire una *Commissione*, che studiasse la questione.

Si studiò, *si propose* un progetto, che per la troppo importante somma richiesta per la sua attuazione, veniva *respinto*, e gli aiutanti ricaddero nel buio di una ansiosa aspettativa.

E le loro giuste domande, e il *patrocinio di tanti deputati, e le proteste* della pubblica stampa, e le promesse di tanti uomini di Stato ora resteranno lettera morta? Che cosa domandano infine gli aiutanti postali di 2.a e 3.a categoria? Non certo la soppressione *della loro classe, quantunque essa non* abbia ragione perchè di esistere, una volta che falsata tale istituzione, oggi gli aiutanti non lo sono che di nome, avendo essi e responsabilità ed attribuzioni identiche a quelle *degli impiegati così detti di concetto*. Essi non chiedono che il pareggio di stipendio *fra loro* e quelli di 1.a categoria, pareggio che allo Stato non importa più che lo stanziamento di L. 500,000, somma ben piccola in confronto all'utile che il governo ricava dal servizio postale.

Quali sono le ragioni che militano in loro favore? Eccole in brevi parole.

Con r. Decreto 15 giugno 1865 veniva istituita la classe degli aiutanti postali, divisa in tre categorie relativamente alla più grande quantità di lavoro, ed alle più urgenti spese per mantenimento, richieste dal soggiorno nelle città di maggiore importanza.

È giusto il criterio che determinò tale distinzione? — Diciamolo francamente, *è ingiusto sotto ogni rapporto*. E noi sappiamo infatti che dove è maggiore il lavoro, vi è anche maggior numero di impiegati, senza notare che appunto nelle grandi città, per la più regolare divisione di attribuzioni e di orario, si lavora molto meno che in città piccole.

È falso che nei grandi centri sia più costoso il mantenimento oggi, che per le facilitazioni di trasporto, per le moltiplicate relazioni commerciali e per tante altre cause si vive con una spesa quasi uguale tanto in una città di primo che di secondo, o *terzo ordine*; anzi in un grande centro si può più facilmente trovare modi di sussistenza, che in piccole residenze. Sono queste le ragioni più salienti che stanno in favore di questa benemerita classe di impiegati che si trovano in abbastanza misere condizioni. Si tolga una buona volta una inconsulta disposizione che così ingiustamente, e con differente misura retribuisce impiegati che hanno i medesimi impegni, le medesime responsabilità, e cessando una buona volta *dallo schierarsi dietro la parete di ragno delle ormai troppo esagerate condizioni di Finanza*, si ripari ad una anomalia che da per sè chiede di venire rimossa.

DALLA PROVINCIA

Tricesimo, *21 aprile.*

Nomina di una commissione.

Ieri ebbe luogo *in seconda* convocazione la nomina della Commissione per il *Riordinamento della imposta fondiaria*. Erano presenti *sedici* consiglieri e *tre* possidenti.

Riuscirono eletti i signori:
Bertoldi Giuseppe di Arra
Boreali Giulio di Fraelacco
Chiussi Giuseppe di Felettano
Carnelutti Silvio di Adorgnano
De Rubeis Leonardo di Luseriacco, supplente
Carnelutti Pellegrino di Tricesimo
Turchetti Luigi di Adorgnano

Uno solo è del capoluogo, e questo pure supplente, *forse a rimbeccare colui* che, nella prima convocazione, qualificava di asini tutti quelli delle frazioni.

La scelta incontra il generale aggradimento; è bene inteso che, a suo tempo, la commissione avrà cura di scegliere per *informatori* coloro che meglio conoscono la produttività dei vari terreni.

Un possidente minuscolo.

Bambino morto per scottature. Circa le ore 9 ant. del giorno 14 aprile a Gonars, il bambino C. Buri, momentaneamente abbandonato dalla propria madre al focolare ed essendosi avvicinato al fuoco, riportava scottature per le quali alle ore 11 1/2 dello stesso giorno cessava di vivere.

INTERESSI CITTADINI

Società Reduci. (Comunicato). La Società dei Reduci dalle Patrie battaglie ha ricevuto il seguente invito onde partecipare all'inaugurazione del Monumento a Garibaldi a Nuova York il giorno 2 giugno p. v.:

Ill. Signor Presidente!

Il 2 giugno p. v., in una delle maggiori piazze della Metropoli — quella *dedicata a Giorgio Washington* — s'inaugura la Grande Statua in bronzo di Giuseppe Garibaldi, eretta coi fondi di una sottoscrizione, fra gli italiani di tutti gli Stati Uniti, promossa, seguitata e conclusa dal «Progresso Italo-Americano».

L'inaugurazione *avrà luogo* con imponente solennità e col concorso di tutte le Società Civili, Militari, di Mutuo Aiuto, della colonia — prima — come *di diritto* — quella dei «Reduci dalle Patrie Battaglie di New York», che interverrà in corpo, con musica e colle bandiere. Se la lontananza non fosse di insormontabile ostacolo, noi saremo sicuri che anche la Società dalla S. V. a così degnamente presieduta, sarebbe Ill., noi fraternamente unita nel rendere più ampia e più decorosa la patriottica manifestazione; ma l'Oceano ci divide e l'invito sarebbe oltre che inutile, derisorio, forse.

Non ci asteniamo, però, dal darne partecipazione, accompagnando calda e viva preghiera di farvi rappresentare (delegando persona di vostra fiducia in *luogo*) e di inviare al *sottoscritto*, la vostra adesione, notando che lettere, ordini del giorno, voti di solidarietà e di approvazione, ecc. riguardanti la festa del 2 giugno saranno pubblicati in un Numero speciale del «Progresso Italo Americano» che sarà compilato all'uopo per la circostanza, a ricordo del grande avvenimento e che vi sarà tosto spedito.

La *inaugurazione* della Statua di Garibaldi in New York (la prima e unica, che sorga in tutta l'Unione Americana) deve assumere il carattere di festività, nazionale, che abbracci e compendi in uno quanti italiani, sì di qua e sì di là dell'Oceano, senza distinzione e divisione di partiti, tengono in riverenza e *onore le glorie della Patria*: egli è perciò che sollecitiamo anche dalla V. S. Ill., o dal vostro rispettabile sodalizio, una *fraterna adesione*.

Con sensi della miglior stima

Devotissimo
C. Barsotti.

La medaglia ai Veterani. Sono scorsi alcuni anni da che i Veterani di Venezia riuniti in assemblea generale, manifestarono il desiderio che fosse fatta una medaglia in ricordo dell'eroica resistenza di Venezia negli anni 1848 e 1849, *per essere distribuita ai* difensori di questo propugnacolo dell'italiana indipendenza.

Tale desiderio fu sancito dal voto unanime emesso dal congresso di Venezia nel 1885, voto, ripetuto e convalidato nel susseguente anno 1886 in quello di Napoli per i veterani di quella regione.

Il Consiglio supremo dei Veterani in Roma, cui fu demandato dai due *suddetti congressi, l'incarico di tradurre in* atto le prese deliberazioni, dietro proposta del Comitato regionale Veneto, nella sua riunione del 10 gennaio a. c., ha consentito che il conferimento della medaglia, sia fatto alle seguenti testuali condizioni:

«Per tutti coloro che ne faranno richiesta, il comitato regionale veneto ha l'incarico di consultare gli estratti ed i ruoli matricolari dei vari *corpi* combattenti nella difesa di Venezia che trovansi in quel r. archivio, e riconosciuta la partecipazione dei richiedenti alla difesa, dichiarare che sono meritevoli di ottenere una medaglia.

Tale medaglia sarà d'argento con nastro rosso, ciclato in giallo simile a quello decretato dal governo provvisorio di Venezia. Avrà lo stemma del *Leone* colla scritta in giro *Governo Provvisorio* 1848-49. Nel rovescio ed al centro le parole *Difensore di Venezia* circondate da una corona di quercia.

Il brevetto avrà lo stemma nazionale in alto e sotto: Medaglia Commemorativa la difesa di Venezia negli anni 1848-49 concessa dal Consiglio supremo dei veterani al sig.

La spesa della medaglia e brevetto e le spese accessorie saranno a carico degli interessati e le *loro domande* debbono essere indirizzate a mezzo dei rispettivi comitati regionali al Comitato Veneto, il quale poi a sua volta trasmette alla presidenza del Consiglio Supremo l'elenco degli aventi diritto, nonchè i relativi brevetti per essere da questo timbrati e firmati».

In seguito al suddetto acconsentimento del Consiglio Supremo, tutti quelli che hanno preso parte alla difesa di Venezia e che desiderano avere la suddetta medaglia, indirizzeranno relativa domanda documentata al Comitato regionale dei veterani e al sotto-comitato provinciale dei veterani di Udine.

Il costo della medaglia d'argento con nastro, brevetto ed astuccio è di lire 4, e le spese poi relative alla corrispondenza, esame dei titoli, spedizioni di brevetti, medaglie ed altro, calcolate a centesimi 50 per ciascuno, sono a carico dei singoli richiedenti che dimorano fuori di Venezia, e l'importo complessivo sarà da essi unito alla domanda specificandovi chiaramente il corpo, battaglione e compagnia cui hanno appartenuto nonchè il grado coperto.

La moglie ed i figli di quelli che sono deceduti se sono certi che il loro defunto abbia preso parte alla difesa di *Venezia e desiderano avere una onore*vole e cara memoria, possono ancor essi presentare domanda alle condizioni sopra stabilite, corredandola però con documenti comprovanti la loro stretta parentela col defunto.

Atti della Deputaz. Provinciale di Udine. Seduta del giorno 16 aprile 1888.

La Deputazione provinciale nella odierna seduta autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Presidenza del Consiglio di amministrazione del civico spedale di S. Daniele, di lire 12,507.26 per dozzine di mentecatti.

— Al sig. Cecchini Francesco di lire 150 per rata seconda a saldo del sussidio 1887-1888 onde completare gli studi nella r. scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano

— All'Esattore comunale del 1. Mandamento di Udine ed altri esattori di lire 668.88 per rata seconda delle imposte dirette e sovrimposte sui terreni e sui fabbricati a carico della Provincia per l'anno 1888. Ai proprietari dei fabbricati in Clauzetto e Buja ad uso di caserma rr. Carabinieri di lire 500, per pigioni semestrali posticipate.

— All'Esattore comunale del 1 Mandamento di Udine di lire 1627.41 per rata seconda 1888 dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile tenuta a carico della Provincia nei ruoli di riscossione.

— Alla direzione compartimentale dei telegrafi dello Stato in Venezia di l. 2650 quale acconto del quoto di concorso nella spesa per la costruzione della linea telegrafica ad un filo nel tronco Udine-S. Giorgio di Nogaro della ferrovia Udine-Portogruaro, quota già versata nella cassa provinciale dalla Società veneta.

— A diversi esattori di lire 9925; per assegni da erogarsi negli stipendi dovuti al personale addetto alla vigilanza forestale durante il 2 trimestre 1888.

— Alla presidenza del Consiglio di Amministrazione del civico spedale di Pordenone di lire 4672.20 per dozzine di mentecatti poveri ricoverati nel 1 trimestre 1888.

— A sottodescritti, per lavori e forniture di manutenzione 1887 delle strade provinciali del Taglio e di Zuino, cioè:

All'impresa Jetri Gio. per la strada del Taglio . . . L. 875.79

Sig. Chiabà Giov. per la strada di Zuino . . . » 2868.42

Al Comune di S. Giorgio di Nogaro per indennizzo delli tronchi nell'interno degli abitati di S. Giorgio e Chiarisacco di . . . » 452.03

— La Deputazione stabilì di inviare al R. Ministero dei Lavori Pubblici pressante domanda, affinchè voglia ordinare senz'altro la costruzione di una tettoja pei passeggieri nella Stazione ferroviaria di Udine, stante il movimento che di giorno in giorno va aumentando sia per il numero degli arrivi e delle partenze, sia per la formazione e lo smistamento dei treni, sia per le visite nell'interesse della R. Finanza.

— Col concorso dei membri della Commissione ferroviaria Billia, comm. Paolo e Dorigo cav. Isidoro, deliberò di fare le pratiche opportune presso l'Ispettorato generale delle strade ferrate affinchè la ferrovia Udine-S. Giorgio di Nogaro venga aperta al servizio del pubblico non appena i lavori saranno ultimati.

— Constatato che nei 21 mentecatti accolti in questo civico Spedale concorrono le circostanze della miserabilità assoluta, della pertinenza di domicilio e della mania al grado prescritto dalle vigenti disposizioni, la Deputazione stabilì di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

— Furono inoltre trattati altri 46 affari dei quali 14 di ordinaria amministrazione della Provincia; 15 di tutela dei Comuni; 16 d'interesse delle Opere Pie; ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari deliberati n. 58.

Il dep. provinciale *Malisani* — Il segretario int. *G. di Caporiacco*

La disinfezione delle bigattiere

Qualcuna fra le più funeste malattie dei bachi da seta si riproduce e si propaga per vie di *germi* o *semi*, come meglio vogliate dirli; i quali germi hanno la malaugurata virtù di fissarsi sugli attrezzi, sulle pareti della bigattiera, passarvi l'anno, e poi al nuovo allevamento dei filugelli, ridestarsi, svilupparsi, ed assalirli, rovinando l'allevamento. Ed allora giù moccoli all'indirizzo di quell'imbroglione di seminaio che spaccia una porcheria di seme. In simili casi il seminaio avrà altri peccati sulla coscienza, ma questo di spacciare seme coi germi, per esempio del *calcino*, proprio no. Il malanno si annida nella bigattiera.

Fra le malattie che più possono riprodursi nel modo ora detto, vi è il *calcino*, malattia funestissima, dominante, che ha lovato paesi interi, e vi rovina ogni anno numerosi allevamenti.

Cambiate pure il seme, garantitevi pure, finchè lo potete, di averlo sano; *ma allevatene i filugelli* in un locale in cui l'anno prima siasi già sviluppata la malattia, ed è difficilissimo, per non dire impossibile, che possiate scapparla senza dover lamentare un disastro, di maggiori o di minori proporzioni.

Non basta cambiare seme per premunirsi *contro* la malattia; bisogna risanare la bigattiera.

Non vi fidate se nell'anno prima abbiate trovato soltanto alcuni filugelli calcinati, quest'anno ne troverete molti di più.

Ho nominato il calcino, ma la giornata si dà come certo, che vi sono altre malattie, le quali sono riprodotte a mezzo di germi che, come quelli del calcino, si annidano nella bigattiera e si sviluppano poi l'anno dopo.

Quindi non basta cercare il seminaio onesto che vi dia un seme sanissimo o ve lo garantisca tale. È *indispensabile* che anche voi, prima di portare il seme sano nella vostra bigattiera, la risaniate per bene.

È utile farlo sempre, perchè i germi possono trovarsi disseminati da per tutto; è necessario farlo dove si ebbero a lamentare anche soli pochi casi di malattia; è indispensabile farlo dove la malattia è dominante, dove essa nell'anno prima già si era sviluppata con qualche intensità; se no correte rischio di non veder un bozzolo.

Crepi l'astrologo, direte. Ma è un fatto che trattandosi di malattia infettiva, dominante, la salvezza dell'allevamento è, se non in tutto, in gran parte nelle mani vostre.

Dunque, disinfettiamo sempre ed in ogni caso.

Molti credono disinfettare a dovere le bigattiere facendovi del fumo, abbruciandovi piante aromatiche, oppure spalmando incompletamente gli attrezzi con un po' di latte di calce. Non basta. Il fumo semplice di piante aromatiche o no, *non serve a nulla*; la spalmatura incompleta è insufficiente.

Le *mezze misure* qui non giovano ad altro che a fare sprecare denari e lavoro, e a lasciar il terreno preparato alle malattie che mandano l'allevamento alla malora.

Il sistema più sicuro sarebbe quello di rinnovare tutto ogni anno; ma è presto detto che è un sistema che non va per riguardo alla borsa. Si potranno rimuovere le cose minuscole di minor spesa; il resto vediamo di disinfettarlo nel miglior modo possibile.

Tutto quanto serve all'allevamento (stuoje, cavalletti, scale, ceste, ecc.), si lavano *ripetutamente* con abbondante ranno, acqua bollente e cenere non lisciviata, e si espone al sole; dopo qualche giorno, si porta tutto nella bigatteria.

Qui incomincia la vera disinfezione. Si chiudono ben bene tutte le aperture, *grandi e piccole*. Per ogni 100 metri cubi si mettono in un recipiente di terra 3 chilogrammi di cloruro di calce, spruzzandolo *con circa* 4 litri d'acqua: in un altro recipiente di terra cotta si versano 5 litri d'acqua e 2 litri di acido solforico, versando l'acido nell'acqua poco a poco e rimescolando con un bastone.

Fatto ciò, una persona versa l'acqua coll'acido solforico nel recipiente del cloruro, nello stesso tempo che un altro individuo con un lungo bastone rimescola un poco il tutto, trattenendo ambedue il respiro; appena finito questa piccola e breve operazione, scappino via di corsa dal locale, chiudendo subito la porta ben bene, otturandone anche la toppa. Si lascia così chiuso almeno un paio di giorni; poi si spalanca tutto, porte, finestre, sfogatoi, affinchè il sole e l'aria compiano l'opera di risanamento.

Giovanni Marchese.

Navigazione generale italiana
(Vedi avviso in quarta pagina).

«Il Frugolino». È uscito il numero 20 del *Frugolino* giornale illustrato per i fanciulli che si pubblica in Milano tre volte al mese.

Raccomandiamo questa utile pubblicazione ai babbi ed alle mamme.

Il prezzo d'abbonamento è di L. 3.25 per un anno e di Lire 1.75 al semestre.

Togliamo dalla cronaca Giudiziaria dei Giornali di Napoli, *Il Roma* N. 49 — *Piccolo* N. 25:

«E veniamo ora agli sciroppi! Il chimico Mazzolini, di Roma fabbricante dello sciroppo detto di *Pariglina*, seppe che un droghiere presso la stazione ferroviaria vendeva una *pariglina* proprio con marchio e titolo falso. Fattone comprare una bottiglia ed eseguita una perizia fu assodato che lo sciroppo del droghiere era veramente indicato e venduto come sciroppo del Mazzolini. Ieri il droghiere fu giudicato alla V. sezione del tribunale, presieduta dal cav. Domenico Falco, e fu ritenuto colpevole di avere scientemente venduto sciroppo contraffatto in danno del Mazzolini, e condannato ad una multa ed ai danni ed interessi verso la parte civile da liquidarsi nei modi di legge. Difensore del Mazzolini fu l'egregio avvocato Carlo Altobelli». Mettiamo quindi in guardia i nostri lettori, per i danni che alla pubblica salute possono accadere, per le contraffazioni possibili e di non confondere lo sciroppo di Pariglina del Mazzolini di Roma con altro rimedio omonimo a base di mercurio sciolto nell'alcool.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Venezia, farmacia *Botner*, alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Peronti*.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

aprile 20-21	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	743.6	741.4	739.9	738,0
Umid. relat.	85	76	90	76
Stato d. cielo	coperto	coperto	coperto	coperto
Acqua cad. m	10.8	3.5	10.9	—
Vento direzione	E	N	NE	E
Vento vel. kilom.	9	5	3	3
Term. centig.	13.6	15.1	12.1	12.5

Temperatura { massima 16,0 / minima 10.9

Temperatura minima all'aperto 10.6

Minima esterna nella notte: 8 6

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 5. p. del 20 aprile 1888).

Europa depressione mezzodì, mare nord e Italia superiore.

Pressione elevata Portogallo, Sarmouth 761, Lisbona 769.

Italia 24 ore barometro notevolmente disceso specialmente Italia superiore.

Pioggie, temporali Italia superiore.

Venti meridionali freschi forti.

Stamane cielo coperto eccetto estremo sud.

Venti meridionali freschi forti.

Barometro 761 estremo sud a 757 Cagliari Aquila (Zagabria) depresso 752 golfo di Genova all'Emilia.

Mare mosso agitato.

Probabilità:

Venti settentrionali freschi forti nord terzo quadrante sud — Cielo coperto e pioggie specialmente Italia media — mare agitato — Temperatura in diminuzione.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine).

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 21 aprile 1888:

SEMENTI

Trifoglio	al kgr. L.	—.80	1.—
Erba spagna	» »	1.—	—.80

LEGUMI

Patate		—.—	—.0
Fagiuoli		—.—	—.85

UOVA e BURRO

Burro	al kgr. L.	1.80	1.85
Uova	al cento »	4.50	5.—
Formaielle	»	1.60	1.70

FRUTTA

Pomi		—.80	—.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 20

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.70 a 96.90 1 luglio 94.58 a 94.98 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 349.— a 349. Banca di Credito Veneto da 245. — Società costruzioni Veneta 176.— a —.— Cotonificio Veneziano 334.— —.— a Obblig. Prestito Venezia a premi 21.50 a 28.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.— Banconote austriache da 201.25 a 201,75.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 124.50 a 124,75 e da 124.85 a 125.05 Francia 2 1/2 da 101.— a 101.20 — Belgio 2 1/2 da —.— a —.— Londra 2.— da 25.36 a 25.43 Svizzera 4 100.95 a 101.10 e da —.— —.— a —.— Vienna-Trieste 4.— da 201.1/8 — 201.1/8 a da —.— a —.— —.— —.— Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. —.—

MILANO, 20

Rendita Ital. 96 97 92 1/2 —.— —.— — Merid. —.— a —.— Camb Londra 25.42 40 — Francia da 101.05 1/2 — Berlino da 124.80 80.—

GENOVA, 20

Rendita italiana 96.85 —.— —.— Banca Nazionale 2090. — Credito mobiliare 981.— Merid. 794.60 Mediterranee 621.—

FIRENZE, 20

Rend. 96.92 1/2 Londra 25.41 —.— Francia 101.12 1/2 Merid. 794.50 —.— Mob. 979.— —

ROMA, 20

Rendita italiana 97.07 — Banca Gen. 659.50

PARIGI, 20

Rendita 3 0/0 84 60 — Rendita 4 1/2 106.65 Rendita italiana 95.85 Londra 25.28 —.— Inglese 99. 11/16 Italia —7.5 Rend. Turca 14.10

VIENNA 20

Mobiliare 268.70 Lombarde 74.— Ferrovie Austr. 223.— Banca Nazionale 864.— Napoleoni d'oro 10.05 1/2 Cambio Publ. 50.60 Cambio Londra 127.— Austriaca 80.85 Zecchini imperiali 5 97

BERLINO, 20

Mobiliare 185.20 Austriache 89.— Lombarde —.— Italiane 94.50

LONDRA 19

Italiano 94. 5/8 Inglese 99. 11/16 Spagnuolo — Turco —.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 21

Chiusura della sera It. 95.77
Marchi 125.50 1 l'uno.

MILANO 21

Rendita ital. 96.65 ser. 96.60
Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 21

Rendita austriaca (carta) 78.05
id. austr. (arg.) 80.85
id. austr. (oro) 110.05
Londra 126.05 Nap 10 03

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni tanto dall'Interno che dall'Estero si ricevono esclusivamemente all'Ufficio d'Amministrazione del giornale *Il Friuli* Udine -- Via Prefettura n. 6, presso la Tipografia Bardusco.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 188

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinick* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — *Pisa 21 settembre 1878.*

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue,* L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 3, Casa *A. Manzoni* e *C.*, via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali.

PETTORALI
e
BALSAMICHE
per la pronta guarigione
dei
Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, li 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani,* e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative,* dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI
in
UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami-Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi,**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Cossaini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Stroili.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravazzini.**
SPALATO (*Dalmazia*), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. **0.60**, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio *G. De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell' Estero.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 5.45 »	omnibus	» 9.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di APRILE e MAGGIO 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale **SIRIO** partirà il 15 Aprile 1888
» » **ORIONE** » 1 Maggio »
» » **UMBERTO I.** » 15 » »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale **PARAGUAY** partirà il 22 Aprile 1888
» » **PO** » 22 Maggio »

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m' incoraggiono a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalle loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi *gastrici, itterici, biliosi* e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, *o che fanno poco esercizio, o vanno* soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà no sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per *dolori od altre irritazioni prodotte* da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prende Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o *con brodo, o con qualche bibita o cibo caldo;* chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull' efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale,** un volume in 8°, prezzo L. **1.50**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia,** un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello,* un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli,** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari,** presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo,** L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine,** L. 0.40.

Avvisi a prezzi modicissimi

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane,** permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate *sempre da* un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco